

La Spezia 5 Ottobre 2021

Al Sindaco della Spezia

Oggetto : Opposizione VAS Progetto Valorizzazione del Compendio Immobiliare “ ex fusione del tritolo “ casermette Pagliari .

Come abitanti di Pagliari, prima di entrare nel dettaglio del progetto , crediamo sia utile esporre le nostre perplessità, anche di carattere sociale con cui si è relazionata con noi codesta Pubblica Amministrazione, Giunta e Sindaco .

Il progetto “ *casermette* “ , che parte ben prima di codesta Giunta , ha visto solo un marginale coinvolgimento della popolazione del quartiere di Pagliari, solo sporadici incontri senza valide certezze o conoscenze su ciò che l'Amministrazione Comunale intendeva realizzare, solo vaghi accenni e mai delle risposte alle domande che ponevamo, quelle che erano di carattere ambientale e sociale , ma anche paesaggistico , viario, sanitario ed economico : i capannoni industriali , differentemente dalla quiete e salubrità dei 6 ettari di bosco distrutto, non riqualificano il territorio anzi, spesso, sono motivo di deprezzamento anche delle circostanti civili abitazioni ! Pagliari in questo caso, lasciato alla mercé di una invadente industria senza alcuna considerazione ne proposte di contrappesi o bilanciamenti !

Da sfatare quindi è quanto acclarato nella Vs. relazione a pag. 22/100 al cui punto 3 , Descrizione del processo partecipativo : “ *Nel corso degli annisono stati più volte organizzati incontri con la popolazione residente di Pagliari, il più interessato dalle opere previste, con cui è stato condiviso il progetto **recependo le indicazioni** che pervennero per quel che riguarda la sistemazione a verde dell'area più a ridosso delle abitazioni e per la realizzazione di una pista ciclopedonale* “

Di quali **indicazione recepite** si parla ? Sicuramente non le nostre, non certo i nostri concetti o idee , oppure le tante preoccupazioni che, in più occasioni vi abbiamo segnalato senza avere alcuna risposta, quella che una attenta e rispettosa amministrazione doveva darci !

Pertanto è bene chiarire che la popolazione di Pagliari ha mai concesso o concordato questo “ progetto” con alcuna amministrazione, ne passata ne tantomeno questa presente.

Altrimenti come si possono spiegare le oltre 15 richieste di incontro che come abitanti di Pagliari abbiamo inoltrato al Sindaco e codesta Giunta , rimaste ancora ad oggi in via .

Sempre dall'elaborato Vs. pag 93 (Descrizione dell'opzione zero) ove si sostiene che , nell'ipotesi di una non realizzazione del PUO nell'area “ ex fusione del tritolo “ di Pagliari ne avrebbe risentito tutto il settore nautico e connessi, crediamo sia questa una valutazione più a scusante che una realizzazione progettuale consona ai bisogni.

Si potrebbe alternativamente pensare un progetto di refting nautico magari sfruttando la collocazione del nuovo polo in testata del dismissionario molo ENEL ,una logica locazione sul mare, con minori interventi e costi, sarebbe ciò pure di minor impatto ambientale e sulla popolazione dei quartieri, sulla viabilità generale ed altro che si potrebbe elencare .

E' un anacronismo che la città di mare della Spezia “ cerchi “ aree terriere quando ha la disposizione del mare ! Un refting nautico sul molo ENEL permetterebbe inoltre di destinare il territorio “ ex fusione del tritolo “ Pagliari, ad altri interventi, magari sul sociale, ambiente , sanità, scuole, servizi....ma per far questo serve lungimiranza , capacità ed attaccamento vero alla città ed i suoi abitanti, servirebbe pensare allo sviluppo alla riqualificazione di territori dando loro la dignità ed espansione che meritano , cose che dei buoni amministratori dovrebbero proporre e mettere in opera senza alcun indugio, essendo questo il loro compito: la ricerca del bene plurimo e progresso sociale .

Se codesta Amministrazione e codesta Commissione hanno la pazienza di rileggere o riascoltare le nostre richieste e proposte (inviate a più riprese) si accorgerà che si cercava di condividere un'idea di un progetto fattibile e rispettoso, che poteva portare (ma può ancora ?) un benessere comune sia alla Darsena che al Quartiere , perche non siamo ne contro il lavoro ne contro lo sviluppo, ma solo contro “ **questo progetto**” iniquo e “ molto disattento” verso i residenti limitrofi del quartiere di Pagliari.*

Quindi anni di contrasti, non consensi , lunghi mesi di “ non ascolto” senza cos' poter affrontare

quelle problematiche che ci creano e creeranno tante preoccupazioni, già da oggi, quelle di diventare un quartiere inglobato in un contesto industriale in malo modo, senza rispetto, senza la speranza di progredire.

Certamente questa linea di condotta, di codesta Amministrazione, in questa situazione, non è stata molto attenta al nostro quartiere, che ha una sua consolidata locazione paesaggistica che verrà stravolta, togliendogli il contorno di verde mediterraneo che era un pregio, un arricchimento sia di valori sanitari che culturali oltre che economici e paesaggistici

Di questo ultimo progetto non sappiamo nulla, non sappiamo perché codesto Comune non lo ha mai portato in nostra visione, nulla perché forse di Pagliari non interessa nulla ! .

Da tempo stiamo solo vedendo ciò che giornalmente accade, boschi che vengono abbattuti, barriere di centenari alberi che scompaiono per lasciare posto a dei grandi vuoti che spalancano la porta agli agenti inquinanti, ora non più filtrati dalle barriere di un compatto verde di una collina che è scomparsa, infine la tabula rasa di importanti manufatti dall'architettura storico - militare.

Abbiamo provato a proporvi idee correttive perché non venisse fatta una landa desolata di un territorio e ambiente dalla storia centenaria, di un quartiere vivo e presente ma condannato a morire. . Abbiamo indicato di utilizzare alternative di luoghi, magari sfruttando un terreno comunale industriale / commerciale limitrofo, quello si da riqualificare e bonificare : un'area di circa 10.000 mq. sulla quale insiste pure un capannone di 4.000 mq di pericoloso Amianto.(proprietà Comune della Spezia)

Agli abitanti di Pagliari mancano quindi molti elementi di conoscenza per confortare ed avvallare un progetto che, così, può farloro solo paura, non sappiamo se diventeremo dei murati vivi da altissimi capannoni, ne la conseguenza di una mega viabilità a ridosso di un parco giochi oltre che alle abitazioni... ne quale sarà la portata degli inquinanti provenienti delle vicinissime lavorazioni e traffici di mezzi pesanti, ne quanto ci verrà a costare il respirare tutto questo ; attendiamo Vs. risposte per avere un vero confronto di idee e aspettative reali ! Ma prima la richiesta di fermare “ questo progetto “ e fare un punto certo sulla situazione e sui possibili sviluppi.!

Potremo allora, ancora, suggerire e mettere in evidenza le nostre preoccupazioni, illustrarvi le nostre proposte di vere mitigazioni e controbilanciamenti irrinunciabili, che dovrebbero essere veramente nelle mire e ambizione anche di codesta amministrazione, oltre che nelle aspettative di noi abitanti di Pagliari Potremo così parlare non solo di” Progetto Darsena” ma di “ Quartiere Nautico “

La nostra ambizione non è contro il lavoro o lo sviluppo commerciale o industriale, ma un equilibrio che dia dignità alla popolazione di Pagliari e non solo e sempre curi i tornaconti e interessi di imprenditori, ma dia una qualità di “ servizi eccellenti “ all'intero territorio .

Noi cittadini siamo la città che vuol progredire.... in cerca di una Amministrazione con cui arrivare a questo traguardo.

Potremo spiegare tante cose a codesta Amministrazione e codesta Commissione alle quali chiediamo ancora di dimostrare la voglia e capacità di ascoltarci, ma non quando diventerà poi troppo tardi, allora avremo solo elementi per giudicarne l'operato, quello che inevitabilmente non avrà raccolto le nostre adesioni !

Chiediamo quindi una pausa di riflessione ed un ascolto in un confronto che attendiamo, in cui ciascuno di noi possa spiegare e magari trovare punti comuni che siano di prestigio per entrambi, abbiamo pensato a ciò che potrebbe diventare questo lembo di città, abbiamo valutato coesistenza di lavoro e quartiere, alla nautica e tanto altro di maggior prestigio ! Tutto realizzabile ? Se il progresso e le migliorie e l'unità possono arrivare a tanto allora siamo per un certo sì !

Ascoltandoci potrete comprenderci.

Grazie.

X gli abitanti di Pagliari

Sergio Tognetti -Via Pagliari 33 SP

3338633701

